



Associazioni Inquilini e Abitanti

CASA, LEGGE REGIONALE: 27 LUGLIO MANIFESTAZIONE IN CONSIGLIO

NO AL PACCHETTO EDILIZIO DELLA REGIONE LAZIO

DIRITTO ALLA CASA, ALL'ABITARE, DIFESA DEL TERRITORIO



Roma, 22/07/2009

La prossima seduta del consiglio regionale del Lazio è convocata per lunedì 27 luglio dalle ore 14.30, invece che per venerdì 24.

La mobilitazione indetta dai movimenti in via della Pisana slitta dunque al 27 luglio, a partire dalle ore 10 per seguire i lavori delle commissioni Urbanistica e Bilancio per proseguire durante lo svolgimento del consiglio.

LUNEDI' 27 LUGLIO DALLE ORE 10 TUTTE E TUTTI ALLA REGIONE LAZIO

La Giunta Regionale pochi giorni fa ha approvato il testo attuativo dell'accordo stipulato nella conferenza Stato Regioni in materia del c.d. "pacchetto edilizio".

Così come altre Regioni nei mesi scorsi, anche la Regione Lazio si appresta, utilizzando l'emergenza abitativa, ad avviare nuove colate di cemento.

Anzi, la Giunta Marrazzo riesce addirittura a fare peggio, aumentando in maniera considerevole i premi di cubatura annunciati da Berlusconi, estendendoli non solo per quantità ma anche a edifici esclusi dall'accordo Stato Regione (esercizi commerciali, turistici, alloggi a ter ad esempio).

Non è previsto inoltre nessun serio intervento per fronteggiare l'emergenza abitativa che ormai, anche a causa della crisi economica, colpisce fasce sociali un tempo immuni.

Infatti, il provvedimento rilancia il c.d Housing sociale (qui denominato edilizia sociale), senza precisare quali siano i destinatari di questi interventi e senza impostare una programmazione e finanziamenti pubblici, ma perseguendo una logica di scambio con i costruttori.

Noi, movimenti per il diritto all'abitare, comitati di quartiere, associazioni, singoli cittadini, sindacati, urbanisti, abbiamo un'altra idea.

Crediamo che il diritto alla casa vada inserito dentro una programmazione pubblica di una città vivibile, con una mobilità sostenibile e non invasiva, con tutela ambientale e storica del territorio, con spazi di socialità e cultura realmente fruibili da tutti.

Crediamo che si debba creare nuova occupazione avviando un nuovo ciclo di recupero e riqualificazione anche dal punto di vista ambientale del costruito, la realizzazione di nuovi servizi e di una rete di trasporto pubblico comunale e regionale su ferro, efficiente ed efficace.

Una città come bene comune.

Per questo ci siamo battuti contro il piano "regolatore" di Veltroni e sosteniamo i vincoli con cui la sovrintendenza ai beni architettonici del comune di Roma vuole tutelare quel che resta dell'agro romano già massacrato dal cemento, poiché la difesa del territorio non può che prevalere sugli egoismi dei costruttori.

Una idea di città che può essere realizzata solo con il contributo e la partecipazione dei cittadini.

Per questo, abbiamo scritto una legge di iniziativa popolare sul diritto all'abitare che contiene i principi, i valori e i provvedimenti concreti per garantire il diritto all'abitare e la difesa del territorio.

Una legge che rilancia una stagione di programmazione e finanziamento pubblico anzitutto con la rilevazione del reale fabbisogno puntando sul recupero dell'esistente pubblico e privato, il censimento e l'utilizzo dell'immenso patrimonio demaniale disponibile, la riqualificazione delle periferie e il ripopolamento del centro storico, nonché sulla

realizzazione delle abitazioni dove già esistono trasporti e servizi pubblici.

Una legge che prevede la realizzazione in 8 anni di 100.000 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, che è la risposta necessaria a chi vive il bisogno abitativo, anche proponendo l'innalzamento e la modifica dei criteri di accesso all'ERP in modo da garantire tutte le fasce del disagio (single, precari, giovani coppie, migranti).

Manifestiamo sotto la Regione Lazio per ottenere un'inversione di tendenza. Chiediamo di incontrare i capogruppo delle forze politiche regionali e che il consiglio regionale non approvi il testo della Giunta prima di aprire un confronto pubblico con i movimenti e la società civile.

Rete dei movimenti per il diritto all'abitare

Carovana Città Bene Comune